

REGIONE TOSCANA

FIRENZE



INTERVENTO:

Progetto di realizzazione del Parco della Musica e della Cultura della Città di Firenze Nuovo Auditorium

DESCRIZIONE:

Il progetto è pensato per realizzare un esteso complesso culturale, il parco della Musica e della Cultura, all'interno del quale sono messe a sistema le nuove imponenti dotazioni degli auditorium e dei servizi connessi con le importanti volumetrie preesistenti (Stazione Leopolda), sino a costituire una nuova centralità urbana dedicata alle attività culturali e musicali.

Questo ambizioso obiettivo è perseguito attraverso la realizzazione di un'estesa dotazione di spazio pubblico che a varie quote, raccordate con un vasto piano inclinato, ordina le nuove volumetrie dei due Auditorium, di una cavea all'aperto e di una serie di giardini interni, e costituisce un vero e proprio Parco artificiale.

Il progetto esecutivo è frutto di una intensa sinergia con il Maggio Musicale Fiorentino.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto preliminare, redatto dall'Ufficio Tecnico della Struttura di Missione, è stato oggetto di Conferenza di Servizi. Al fine di ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, gli atti di consenso, il Comune di Firenze e l'A.R.P.A.T. hanno indicato le relative procedure di carattere urbanistico ed ambientale. Sono stati inoltre recepiti i pareri favorevoli di massima da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e delle Soprintendenze ai Beni Architettonici ed Archeologici ed il nulla osta dell'Autorità di Bacino. Con bando di procedura aperta del 19 ottobre 2007, è stato dato avvio all'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara. I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati all'A.T.I. S.A.C. S.p.A. (capogruppo mandataria) con la quale la Struttura di Missione ha stipulato l'apposito Contratto di Appalto. A seguito di pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi sul progetto definitivo, redatto a cura dell'Impresa, e a prescrizioni avanzate da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, si è raggiunta la formulazione del progetto esecutivo che approfondisce le richieste avanzate in sede di confronto con gli Enti locali proponenti, con i principali fruitori e con gli organi preposti alla sicurezza, ed ha implementato il progetto definitivo su alcuni argomenti progettuali fondamentali. Attraverso un apposito tavolo tecnico, si è garantita una costante e proficua concertazione al fine di addivenire ad una configurazione

progettuale esecutiva condivisa, riguardante in particolare il tema dell'acustica, che ha richiesto numerosi confronti e prove di laboratorio, sotto la supervisione del Direttore Artistico del Teatro, che è stato portavoce del quadro esigenziale funzionale del Maggio Musicale Fiorentino. Le principali richieste hanno riguardato in particolare questioni di carattere distributivo, funzionale e spaziale. Importante argomento di concertazione è stata inoltre la progettazione della parte scenotecnica, della Macchina Teatrale e degli arredi. Le richieste degli Enti Locali e di controllo sono sostanzialmente riconducibili a richieste di ulteriori indagini di caratterizzazione dei terreni, di uno studio di inquadramento urbanistico, di uno studio sulla pericolosità idraulica, sull'impatto acustico e sulle misure antincendio. Nel progetto esecutivo sono state inoltre inserite tutte le lavorazioni conseguenti a normative entrate in vigore tra la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva: di fondamentale importanza è stata la richiesta dell'applicazione delle nuove norme di calcolo per le opere in cemento armato, e l'introduzione nel calcolo strutturale del coefficiente di rischio sismico. La definizione del progetto esecutivo, in base alle richieste sopra citate, ed alle specifiche tecniche richieste dal Maggio Fiorentino, futuro fruitore del bene, ha comportato un'imponente riorganizzazione del progetto definitivo, pur senza alterarne le caratteristiche identitarie e specifiche, con conseguente aumento di spesa. Il passaggio tra la progettazione definitiva ed esecutiva ha risolto, inoltre, tutte le problematiche di carattere urbanistico, di viabilità e di relazione tra il Nuovo Parco della Musica e della Cultura, la Stazione Leopolda, il Parco delle Cascine e la Città di Firenze. L'iter tecnico amministrativo è poi proseguito con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la riqualificazione urbanistica delle aree ferroviarie stipulato tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenze e Ferrovie dello Stato S.p.A. e, mediante la stesura di una Convenzione relativa alle tempistiche operative di liberazione delle aree attualmente occupate da Trenitalia, stipulata tra Ferrovie dello Stato S.p.A., il Comune di Firenze e la Struttura di Missione. La Commissione Tecnica Consultiva e il Responsabile del Procedimento nel mese di novembre 2008 hanno inoltre verificato il livello di elaborazione del progetto esecutivo, nei suoi specifici ed articolati aspetti tecnici stabilendo di poter proseguire nel corso dell'iter già programmato. Con O.P.C.M. n. 3783 del 17.06.2009, l'Arch. Elisabetta Fabbri è stata nominata Commissario Delegato e successivamente è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo per la formale accettazione dell'esecuzione delle opere secondo il progetto esecutivo di I Stralcio. E' in corso di stipula l'Accordo di Programma per la "Realizzazione del Nuovo Parco della Musica e della Cultura di Firenze" (Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 Deliberazione della Giunta Regionale n.529 del 7 luglio 2008 - Linea di azione 3) tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - UNITA' TECNICA DI MISSIONE (O.P.C.M. n. 3772 del 19 maggio 2009), il COMMISSARIO DELEGATO (O.P.C.M. n. 3783 del 17 giugno 2009), la REGIONE TOSCANA e il COMUNE DI FIRENZE. Tale Atto è propedeutico al fine di definire i tempi e le somme da erogare da parte degli Enti coinvolti, parallelamente all'avanzamento dei lavori.

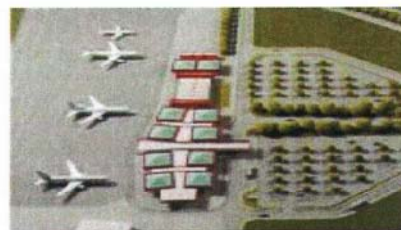
Ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3854 del 3 marzo 2010, l'art. 5 della precedente ordinanza n. 3829 del 27 novembre 2009 è stato modificato prevedendo, tra l'altro, che l'Unità Tecnica di Missione cessi tutti gli incarichi riguardanti la realizzazione delle opere relative al nuovo auditorium di Firenze e trasmetta al Commissario delegato ogni utile documentazione concernente l'intervento, entro sette giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza in questione.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

Ai sensi dell'art. 5 del 1° Atto Aggiuntivo n. 153 di Rep., stipulato in data 30.09.2009, il termine per dare ultimati i lavori è fissato in giorni 600 a decorrere dalla data del verbale di consegna definitiva dei lavori del 1 ottobre 2009. I lavori procedono secondo il cronoprogramma approvato.

REGIONE UMBRIA

PERUGIA



INTERVENTO:

Realizzazione delle opere per il completamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria Sant'Egidio, Perugia.

DESCRIZIONE:

Il progetto per il completamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria e Perugia nasce dall'esigenza di potenziare i collegamenti e la rete infrastrutturale del centro Italia. Si tratta di un'opera di importanza strategica per lo sviluppo infrastrutturale della Regione Umbria che rappresenta l'occasione di crescita auspicata negli ultimi anni per lo scalo aereo di Perugia oltre che una grande opportunità di sviluppo socio-economico e culturale. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova aerostazione adiacente a quella esistente che verrà ristrutturata e adibita ad uffici e a galleria commerciale. La nuova aerostazione sarà composta da otto semplici volumi a pianta quadrata collegati tra loro e si svilupperanno su un unico livello. Inoltre verranno realizzati un edificio per i mezzi di soccorso e di servizio, una nuova autorimessa per mezzi specifici e l'adeguamento delle attuali piste di volo. Il progetto include, inoltre, le sistemazioni esterne e a verde, l'ampliamento del piazzale di sosta per gli aerei e i collegamenti necessari alle piste.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

L'Iter procedurale della gara relativa al "Nuovo "Completamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria – Sant'Egidio - Perugia", ha avuto inizio nell'ottobre del 2007, con la pubblicazione in ambito europeo del bando che prevedeva la realizzazione delle opere previste nel progetto preliminare redatto da S.A.S.E., Società di gestione P.A. Aeroporto Internazionale dell'Umbria.

A seguito dell'aggiudicazione della gara con il metodo dell'appalto integrato (che prevedeva l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), si è proceduto al recepimento del progetto definitivo redatto a cura dell'A.T.I. aggiudicataria ed alla conseguente stipula del contratto. Grazie ai pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e alle prescrizioni avanzate da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, si è raggiunta la formulazione del progetto esecutivo che approfondisce le richieste avanzate in sede di confronto con gli Enti locali proponenti, con i principali fruitori ENAC ed ENAV, con l'Agenzia delle Dogane e la Questura di Perugia nonché con gli organismi preposti alla sicurezza, apportando ampliamenti ed integrazioni dal punto di vista funzionale, distributivo e qualitativo, sia degli

edifici che delle sistemazioni esterne. Le richieste emerse in sede di Conferenza dei Servizi conclusiva hanno determinato numerose modifiche ed integrazioni al progetto definitivo di carattere funzionale e distributivo, con conseguente aumento di spesa, tra cui:

- dislocamento del Presidio Antincendio in un'area a nord-est dell'aerostazione e incremento della superficie dell'edificio tale da ospitare nove veicoli di soccorso, anziché i quattro previsti dal progetto definitivo, con conseguente aumento da 3.900 m² a 10.700 m² dell'area di pertinenza dell'edificio, incremento della superficie utile dell'edificio stesso da 1.100 m² a 2.200 m² e inserimento di una viabilità di servizio per il collegamento alle piste di volo che permetta adeguati tempi d'intervento;
- adeguamento della distribuzione interna all'aerostazione, con una diversa suddivisione degli spazi ed una netta separazione fra zona sterile e zona territoriale;
- dislocamento dell'edificio S.A.S.E. in un'area adiacente a quella dei VV.F. e, di concerto con gli enti presenti in Conferenza dei Servizi, individuazione di un'area di pertinenza, con superficie di 5.700 m², che permetta la movimentazione dei mezzi rampa da parte dell'ente gestore;
- realizzazione di un nuovo piazzale di sosta, da destinare all'aviazione generale con estensione di circa 14.500 m²;
- realizzazione di una strada di servizio per il collegamento tra la pista di rullaggio Alfa e la pista di rullaggio Beta, al fine di ridurre il tempo necessario ai mezzi di soccorso dei VV.F. per raggiungere la testata 01 in caso di emergenza;
- riqualificazione della viabilità di accesso all'interno del perimetro aeroportuale per i mezzi provenienti dalla zona antistante l'aerostazione (parcheggio automobili e autobus), realizzazione della viabilità di servizio interna al sedime aeroportuale di collegamento tra i piazzali del nuovo edificio polivalente VV.F., del nuovo edificio rimessa mezzi e le piste e realizzazione di un nuovo varco controllato per l'accesso all'area interna (in zona sterile);
- spostamento ed ampliamento, in una zona antistante l'aerostazione, del parcheggio bus destinato a ricevere fino a 12 bus turistici, con una superficie di circa 2600 m².

Il passaggio tra la progettazione definitiva ed esecutiva ha risolto, inoltre, tutte le problematiche di correlazione tra l'aeroporto ed il contesto circostante, oltre al potenziamento delle strutture interne all'aeroporto, in considerazione del più elevato livello di sicurezza da raggiungere.

Nel progetto esecutivo sono state inoltre inserite tutte le lavorazioni conseguenti a normative entrate in vigore tra la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva.

L'iter tecnico amministrativo è poi proseguito con la definizione di un Accordo di Programma sottoscritto tra l'Unità Tecnica di Missione, la Regione Umbria e l'ENAC in data 15.07.2009 in cui sono stati formalizzati i termini e le modalità d'intervento finanziario dei suddetti soggetti

istituzionali firmatari e definito un quadro economico di progetto per il completamento dell'intero intervento da realizzarsi che è stato approvato in via definitiva dall'ENAC.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

I lavori procedono secondo il cronoprogramma approvato, e consegnati entro il mese di giugno 2011.

REGIONE MOLISE

ISERNIA



INTERVENTO:

Realizzazione del nuovo Auditorium di Isernia, delocalizzazione del campo di calcio ed esecuzione dei lavori di I stralcio funzionale

DESCRIZIONE:

L'intervento consiste nella realizzazione, nel cuore del centro urbano di Isernia, di un Auditorium per ospitare eventi musicali e manifestazioni. La scelta della realizzazione di un Auditorium nasce dalla necessità di rivitalizzare il nucleo centrale urbano della città. La spiccata connotazione rappresentativa e le valenze culturali e sociali del progetto pongono in primo piano l'esigenza di conferire all'edificio del nuovo Auditorium il significato di autentico fulcro della vita di relazione della città. L'Auditorium si pone come "luogo" urbano, come sistema integrato in cui prevale l'immagine degli spazi esterni: la piazza dell'Auditorium, la Galleria dei Mosaici, la piazza del Cinema, la grande terrazza in copertura. Con la sua forma scatolare, l'edificio si identifica come un grande masso che la terra genera dal suo interno: non si parla più di piazza con annesso un edificio ma dell'edificio contestualizzato che nasce quasi spontaneamente dal territorio.

La scelta urbanistica di inserire il nuovo Auditorium di Isernia all'interno dell'area del campo di calcio comunale ha comportato il decentramento dello stesso, realizzato in affiancamento al campo di calcio in località "Le Piane". Lo spazio dedicato alla scena è stato pensato per assolvere funzioni diverse, principalmente legate all'ascolto musicale, ma è flessibile anche ad un utilizzo teatrale. Il Nuovo Auditorium si compone di diversi blocchi funzionali indipendenti tra loro: l'Auditorium (665 m²) con 704 posti, completo di sale prova e camerini, la biglietteria (63 m²), i locali tecnici e il parcheggio interrato su 2 piani.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto del "Nuovo Auditorium" appartiene al programma anticipatorio per le Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale, che prevede il compimento di opere di grande valenza architettonica, la cui realizzazione coinvolge lo sviluppo infrastrutturale nazionale e persegue un più ampio disegno di sviluppo culturale e socio - economico dell'intero territorio regionale. Gli interventi programmati sono frutto di sinergie, tecniche ed economiche, con gli Enti Locali e Territoriali che hanno potuto, in tal modo, varare programmi di intervento che spesso erano stati concepiti ma mai concretamente attuati. Il progetto preliminare, risultato vincitore di un Concorso di Idee Internazionale, è stato oggetto di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007. Con bando di

procedura aperta del 19 ottobre 2007, è stato dato avvio all'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara. I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati all'Impresa LUPO ROCCO S.p.a (capogruppo mandataria) con la quale la Struttura di Missione ha stipulato l'apposito Contratto di Appalto. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori si è proceduto al recepimento del progetto definitivo redatto a cura dell'aggiudicatario e alla conseguente stipula del contratto. A seguito di pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi sul progetto definitivo, redatto a cura dell'Impresa, e di prescrizioni avanzate da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, si è raggiunta la formulazione del progetto esecutivo che approfondisce le richieste avanzate in sede di confronto con gli Enti locali proponenti, con i principali fruitori e con gli organi preposti alla sicurezza, ed ha rivisto il progetto definitivo su alcuni argomenti progettuali fondamentali. Attraverso un apposito tavolo tecnico, si è garantita una costante e proficua concertazione al fine di addivenire ad una configurazione progettuale esecutiva condivisa, riguardante in particolare le richieste avanzate da parte dell'Amministrazione Comunale esplicitate con apposite Delibere Consiliari. Con successive riunioni tra il Responsabile del Procedimento dell'epoca e l'Amministrazione Comunale, è stata confermata la rispondenza del progetto esecutivo alle indicazioni date dalle Delibere Consiliari n.72 del 15.09.2008 e n.82 del 23.11.2007 e successivi approfondimenti tecnici, tenutisi durante il corso dell'elaborazione del progetto, dichiarandone la circostanzialità e la rispondenza agli indirizzi ricevuti dagli Enti preposti all'approvazione.

È stato richiesto di assicurare una viabilità intorno all'edificio, realizzando una circolazione anulare che eviti il congestionamento del traffico e di portare in esterno la sede stradale a sud dell'area di progetto (considerata prima ad uso esclusivo dell'Auditorium) al fine di costituire la prosecuzione naturale del viale principale (via Giovanni XXIII) il tutto per predisporre la stessa ad un ulteriore prolungamento. Inoltre la stessa Amministrazione Comunale ha chiesto di assicurare che i distacchi del nuovo complesso dagli edifici limitrofi siano in ogni caso superiori a metri 12.00 eliminando la rampa esterna pedonale di sfollamento dal piano copertura, ritenuta volumetricamente troppo invasiva. Il passaggio tra la progettazione definitiva ed esecutiva ha risolto tutte le problematiche di relazione tra il tessuto urbano prossimo all'opera ed il contesto della città di Isernia, compreso fra l'asse di Corso Risorgimento e del "Parco urbano del Paleolitico", che il progetto posto a base di gara, per sua natura, non poteva esplicitare e che la progettazione definitiva non poteva ancora recepire. Tale iter è stato prevalentemente caratterizzato dalla necessità di un serrato confronto con la committenza nelle sue diverse articolazioni al fine di verificare con adeguata puntualità il quadro esigenziale non sufficientemente esplicitato in sede di concorso. E' stato, poi, necessario revisionare il blocco edificio laboratori-uffici, eccessivamente incombenti rispetto agli edifici di minore altezza presenti verso valle e di mantenere quanto più possibile invariata l'estetica dei prospetti.